



Medicina e Odontoiatria: 1630 i candidati che hanno svolto in sicurezza il test gestito dall'Insubria

Perfettamente funzionante la macchina organizzativa dell'ateneo nelle due sedi fieristiche, che hanno accolto studenti delle province di Varese, Como, Lecco e Monza Brianza. Presenti anche il rettore Angelo Tagliabue, il dg Marco Cavallotti e il presidente della Scuola di medicina Giulio Carcano

Varese e Como, 3 settembre 2020 – È andato tutto bene: in tempo di Covid questa è la sintesi migliore per dire come **l'attesissimo test di Medicina e di Odontoiatria** si sia svolto senza imprevisti, nel rispetto delle norme e delle procedure dettate dalla pandemia. L'Università dell'Insubria ha organizzato le prove per le province di Varese, Como, Lecco e Monza Brianza: si sono presentati **807 candidati a Malpensafiere**, Busto Arsizio, e **823 a Lariofiere**, Erba. In tutto dunque **1630 candidati** hanno effettivamente svolto la prova, con un leggero e normale calo rispetto al numero delle domande arrivate, che erano 1699.

Curata in ogni dettaglio la macchina organizzativa: **ottanta circa i funzionari e i professori dell'ateneo** che, nelle due sedi, hanno gestito e monitorato ogni momento della giornata, dalle 8 alle 16 circa, supportati dalle squadre della **Protezione Civile** e dal personale degli enti fieristici messo a disposizione dalle **Camere di Commercio di Varese e Como**.

In ogni aula era presente una commissione per il riconoscimento dei candidati, la **verifica dell'autocertificazione** nel rispetto della normativa Covid e la consegna della **busta sigillata del Ministero** dell'Università e della ricerca. Anche le **operazioni di ingresso e di deflusso** sono state gestite con attenzione e a gruppi con tempistiche differenziate, in modo che non ci fossero assembramenti, con misurazione di temperatura e igienizzazione delle mani sia in entrata che in uscita.

Presenti nelle due sedi il **rettore dell'Insubria Angelo Tagliabue** e il **direttore generale Marco Cavallotti**, che si sono complimentati con il personale per l'ottima organizzazione e hanno anche apprezzato il comportamento esemplare dei candidati rispetto alle regole. A Erba il **presidente della Scuola di medicina Giulio Carcano** ha commentato a nome dell'ateneo: «È grande l'aspettativa dei giovani e grande è la fiducia che noi riponiamo in loro. Pur sapendo che il numero dei posti per Medicina





e Odontoiatria è assai limitato, circa 13mila in tutta Italia a fronte di 66mila domande, il fatto che tanti studenti siano qui oggi dà ancora più **valore alla professione medica**. Vogliamo pensare che il Covid per questi giovani non sia un limite ma una ragione in più per credere nella medicina».

Il test è iniziato regolarmente alle 12: cento i minuti a disposizione dei candidati per risolvere **i sessanta quesiti**, sempre complessi, di cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. La valutazione prevede: 1,5 punti per ogni risposta esatta; meno 0,4 punti per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data.

Ora **le buste con gli elaborati sigillati** saranno custodite in sicurezza nell'ateneo fino a lunedì 7 settembre, quando verranno portate a Bologna e **consegnate a Cineca**, il Consorzio interuniversitario che si occuperà di correggere i test di tutta Italia ed elaborare **la graduatoria nazionale per merito che verrà pubblicata il 29 settembre** anche su www.uninsubria.it.

Per i candidati che sceglieranno l'Università dell'Insubria (lo scorso anno alla prova erano in 586) **i posti sono 150 per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e 20 per quello in Odontoiatria e protesi dentaria**, oltre a un posto per corso riservato ai cittadini non comunitari residenti all'estero.